



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 28/23 DEL 31.07.2024

---

**Oggetto:** Contributi a favore dei Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, di cui all'articolo 105-quater del D.L. n. 34/2020. Rinnovo contributo di euro 200.000 per il 2024 per attività e spese di funzionamento dei Centri individuati nel 2023 tramite Avviso pubblico. Criteri di riparto.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama la legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), che all'art. 1, comma 3, ha stanziato euro 200.000, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, a favore dei Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere per spese di funzionamento e organizzazione di attività, così come indicati all'articolo 105-quater del decreto-legge 12 maggio 2020, n. 34, successivamente modificato dall'articolo 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, e che prevede, a decorrere dal 2020, che si finanzino "politiche per la prevenzione e il contrasto della violenza per motivi collegati all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno delle vittime".

L'Assessore ricorda che con l'"Avviso per la selezione di progetti per la costituzione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere" del marzo 2021, emanato dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni (UNAR) del Dipartimento delle Pari Opportunità, in attuazione dell'articolo 105-quater, come modificato dall'articolo 38-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, in Sardegna sono stati selezionati due centri: ARC Associazione Culturale e di Volontariato LGBTQIA+ OdV e Movimento Omosessuale Sardo OdV, attivi nella tutela delle persone LGBTQIA+.

Poiché in Sardegna i centri che tutelano i diritti delle persone LGBTQIA+ non sono ancora parte di una rete consolidata di strutture riconosciute a livello regionale, l'Amministrazione ha bandito nel mese di maggio 2023 un avviso per manifestazione d'interesse che facesse emergere le realtà associative presenti nel territorio sardo. Gli esiti della manifestazione d'interesse hanno confermato i due Centri precedentemente selezionati dall'UNAR.

Alla luce di quanto premesso, l'Assessore ritiene opportuno prorogare e consolidare, per il 2024, il supporto per le attività e le spese di funzionamento a favore dei Centri contro le discriminazioni dettate da orientamento sessuale e identità di genere, ARC Associazione Culturale e di Volontariato



LGBTQIA+ OdV e Movimento Omosessuale Sardo OdV, assicurando così la continuità del servizio con il finanziamento regionale.

L'Assessore ricorda, inoltre, che le regioni si muovono nelle more dell'adozione del decreto della Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, in attuazione dei commi 2, 2-bis e 2-ter, dell'articolo 105-quater del decreto-legge 12 maggio 2020, n. 34 e successive modifiche, che definisca i requisiti strutturali e organizzativi e le modalità di erogazione dei servizi assistenziali di detti Centri, anche attraverso il Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone LGBT, istituito con il decreto ministeriale del 17 maggio 2020.

L'Assessore richiama, inoltre, il decreto della Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia del 17 dicembre 2020, che, in sede di prima applicazione, individua le modalità di attuazione del citato articolo 105-quater, specificando all'art. 4, comma 1, che “i centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere sono strutture che garantiscono - a titolo gratuito - anche attraverso intese con la rete territoriale e l'ente locale, adeguata assistenza legale, sanitaria, psicologica, di mediazione sociale alle vittime di discriminazione o violenza fondata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere nonché ai soggetti che si trovino in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento, indipendentemente dal luogo di residenza”.

L'Assessore specifica che i due Centri finanziati consentiranno anche una prima raccolta di dati riguardanti situazioni accertate di discriminazione, omofobia e violenza nei confronti delle persone LGBTQIA+.

Contestualmente, si dovranno misurare i risultati degli interventi attuati dai Centri, anche in collaborazione coi soggetti pubblici che hanno svolto un ruolo nella realizzazione delle politiche anti discriminatorie, così da poter orientare la programmazione futura acquisendo, come recita l'art. 1 del D.M. 23 maggio 2023, “i dati necessari ad aggiornare il programma per la prevenzione e il contrasto della violenza per detti motivi”.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ritiene, pertanto, nelle more dell'attuazione del programma nazionale e delle linee guida, di ripartire le risorse disponibili in parti uguali fra i due Centri che hanno presentato manifestazione d'interesse nell'anno 2023, ARC Associazione Culturale e di Volontariato LGBTQIA+ OdV e Movimento Omosessuale Sardo OdV, formulando dei requisiti minimi ritenuti indispensabili per l'erogazione dei fondi per l'anno 2024:

- adozione di una Carta dei servizi, qualora non sia già presente, adeguatamente pubblicizzata



- attraverso il sito del Centro, che faccia conoscere in modo completo ed esaustivo l'intera rete della attività di servizio erogate, la copertura territoriale, i nomi dei responsabili dei procedimenti e i relativi tempi di esecuzione, che indichi inoltre le modalità di contatto e accesso al Centro e ai servizi;
- prevenzione della violenza contro le persone LGBTQI+ tramite campagne di comunicazione di contrasto degli stereotipi discriminatori e del linguaggio offensivo e lesivo della dignità delle persone, di prevenzione di bullismo e cyberbullismo motivati da orientamento sessuale o identità di genere;
  - accoglienza di persone LGBTQI+, comprese le persone migranti, in soluzioni abitative protette che garantiscano l'ospitalità per brevi periodi (da un giorno a un mese, estendibile a tre mesi in caso di necessità comprovata o di perdurare dell'emergenza), da finanziare con uno stanziamento fino al 50% del contributo complessivo riconosciuto al Centro;
  - attività di formazione delle operatrici e degli operatori del Centro;
  - attività di formazione e aggiornamento rivolta agli ordini dei servizi socio-sanitari e dei giornalisti, al personale degli Enti pubblici, ad insegnanti e al personale scolastico e più in generale delle scuole di ogni ordine e grado del sistema di istruzione e del sistema di formazione professionale per lo sviluppo di una cultura del reciproco rispetto e di una cittadinanza consapevole e in materia di contrasto degli stereotipi di genere e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo motivato dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere o da una condizione di intersessualità.

Tutte le attività formative dovranno promuovere l'adozione di modalità linguistiche e comportamentali ispirate alla considerazione e al rispetto per ogni orientamento sessuale, identità di genere o condizione intersessuale.

Il Servizio competente della Direzione generale delle Politiche Sociali curerà il monitoraggio delle attività dei Centri per l'acquisizione di dati aggregati relativi all'utenza e alla tipologia e all'andamento dei progetti avviati.

I criteri minimi richiesti integrano e completano le spese di funzionamento dei Centri, garantite dalla legge di stabilità 2023.



Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di ripartire in parti uguali tra i due Centri ARC Associazione Culturale e di Volontariato LGBTQIA + OdV e Movimento Omosessuale Sardo OdV il finanziamento di euro 200.000 per l'annualità 2024, per attività e spese di funzionamento, secondo i criteri minimi individuati.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di ripartire le risorse stanziare nel bilancio regionale dell'anno 2024, pari ad euro 200.000, nelle more della definizione dei requisiti strutturali e organizzativi e delle modalità di erogazione dei servizi assistenziali dei centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, così come individuati all'articolo 105-quater del decreto-legge 12 maggio 2020, n. 34, in parti uguali tra i due Centri individuati nel 2023 tramite avviso pubblico, ARC Associazione Culturale e di Volontariato LGBTQIA + OdV e Movimento Omosessuale Sardo OdV, per attività e spese di funzionamento, secondo i criteri minimi illustrati in premessa;
- di dare mandato al competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali affinché curi il monitoraggio dei Centri per l'acquisizione di dati aggregati relativi all'utenza e alla tipologia e all'andamento dei progetti avviati, necessari alla completa attuazione della presente deliberazione, invitando i Centri individuati quali beneficiari dei contributi stanziati, a presentare un programma delle attività da svolgere, che sia coerente con le finalità esposte e congruo rispetto al finanziamento previsto;
- di dare atto che la spesa di euro 200.000 grava sul capitolo SC09.0402, missione 12, programma 04, del Bilancio regionale 2024.

**Il Direttore Generale**

Sergio Loddo

**La Presidente**

Alessandra Todde